



Coord. Nazionale  
 Penitenziari

Prot. n. 345

11.26.03.03

All. ....

e, p.c.

**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Direzione Generale del Personale e della Formazione** ROMA  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Dipartimento della Funzione Pubblica** ROMA  
**Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**  
**Ufficio del Capo del Dipartimento**  
**Ufficio per le Relazioni Sindacali** ROMA  
**Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria** PALERMO  
**Direzione Casa Reclusione** NOTO  
**Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari Sicilia** BARCELLONA P.G.  
**Coordinamento Provinciale UILPA Penitenziari** SIRACUSA  
**Coordinamento GAU UILPA Penitenziari**  
**c/o Casa di Reclusione** NOTO

**Oggetto: Esenzione dalle turnazioni notturne del personale del Corpo di polizia penitenziaria che ha a proprio "carico" un soggetto disabile ai sensi della legge 104/92.**

È stato segnalato che la Direzione della Casa Circondariale di Noto a causa di un'interpretazione, a nostro parere, restrittiva della normativa vigente non esonera dalle turnazioni notturne il personale del Corpo di polizia penitenziaria beneficiario delle previsioni di cui all'art. 33, 3° comma, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, quando il soggetto disabile non convive e non grava dal punto di vista economico-finanziario sul dipendente.

La questione relativa all'interpretazione delle disposizioni vigenti concernenti l'esenzione da turnazioni notturne degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria che hanno a proprio "carico" un soggetto riconosciuto disabile ai sensi della legge 104/92, peraltro, è stata oggetto di corrispondenza con codesta Direzione generale - già Ufficio Centrale del Personale - iniziata il 14 novembre 2001 (nota di questo Coordinamento n. 1156) e protrattasi sino al 14 febbraio 2003, quando l'Ufficio II con nota n. 071805-2003 ha comunicato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, da esso chiamato in causa, non si è ancora pronunciato sulla questione.

Nelle more, tuttavia, questo Coordinamento - che giudica indubbio che l'esenzione dai turni notturni spetti a tutti coloro che assistono in via esclusiva e continuativa un parente o affine entro il terzo grado riconosciuto disabile ai sensi della legge 104/92, a carico anche ai soli fini dell'assistenza ed a prescindere dalla convivenza o dall'incidenza sulle loro finanze - ritiene che l'Amministrazione penitenziaria non possa interpretare restrittivamente la materia con grave pregiudizio per i disabili interessati.

Per tali motivi, si invita codesta Direzione generale ad impartire opportune direttive affinché - almeno sino a quando non si sarà pronunciato in merito il Dipartimento della Funzione Pubblica - sia compiutamente garantita l'esenzione dalle turnazioni notturne al personale del Corpo di polizia penitenziaria che assiste in via continuativa ed esclusiva parenti o affini entro il terzo grado riconosciuti disabili ai sensi legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nell'attesa di un urgentissimo riscontro, distinti saluti.

  
 Il Segretario Generale  
 Massimo Tesei